

noi con la **Lente**



ANNO XIX- N.4-5 LUGLIO-SETTEMBRE 2008

Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB Mantova

**Bimestrale di Filatelia - Numismatica - Collezionismo - Cultura del
Circolo Filatelico Numismatico Mantovano**
Campione Italiano di Filatelia per gli anni 1990, 2006 e 2007
Iscritto nell'Albo d'Oro della Filatelia Italiana nel 2002

L'estate 2008 è ormai passata, l'inverno si avvicina e, freddo o caldo che sia, per noi sarà un bell'inverno; infatti organizzeremo il Premio Bazzi latitante da alcuni anni: si terrà il 6 dicembre presso il Circolo Ufficiali in corso Vittorio Emanuele. I premi saranno consegnati a Carlo Sopracordevole, per la Filatelia, a Luca Gianazza, per la Numismatica, e al Festivaletteratura per la Cultura Mantovana.

Si è deciso di saltare il numero di luglio-agosto della rivista e di preparare questo numero doppio per due motivi: il primo perché i soliti addetti erano impegnati con la mostra sulla Costituzione e l'organizzazione del convegno, il secondo perché non ci erano pervenuti sufficienti articoli da pubblicare. E' difficile capire l'avversione a comporre articoli da parte di tanti soci e simpatizzanti che hanno materiale a iosa per ispirarsi, ma devo prendere atto di questa ulteriore difficoltà per editare *Noi con la lente*.

Cambiamo argomento: alla fine di settembre si è tenuto il nostro convegno che è stato interessante per la partecipazione di molti commercianti qualificati, che è stato visitato da molto pubblico durante i due giorni di apertura. E' stato ufficialmente aperto dall'avvocato Gianolio, vice sindaco di Mantova e dal sig. Enrico Grazioli, consigliere comunale. Gli annulli proposti su nostra iniziativa da Poste italiane avevano per argomento il 60° anniversario della Costituzione, uno, e Mantova divenuta città patrimonio dell'Unesco, l'altro. San Marino ha proposto, nella sua versione, l'annullo dedicato a Mantova. Le cartoline predisposte sono opere di Enrico Grazioli e del socio Eros Donnini - che ha curato anche uno dei bozzetti degli annulli - sempre disponibile a prestarsi con la sua arte; la sua opera è stata veramente apprezzata da tutti. Un grazie

anche all'artista Norberto Pagliari, amico da sempre del circolo, autore dell'annullo dedicato alla Costituzione. Abbiamo avuto il piacere della visita del Presidente della Provincia prof. Fontanili.

In questi anni siamo riusciti ad avere un ottimo rapporto con le Istituzioni che hanno aiutato il Circolo per realizzare i progetti culturali da noi proposti. Colgo l'occasione per ringraziare tutti.

In ottobre si è svolta a Roma la finale del Campionato Cadetti per la Filatelia. Quest'anno ci siamo piazzati al quinto posto come circolo ma, personalmente, sono divenuto Campione italiano in filatelia tradizionale. Il narcisismo non mi piace ma è un piacere immenso che spero sia assaporato da tanti nostri soci collezionisti nelle prossime edizioni. Il campionato cadetti è stato assegnato alla Unione Filatelica Siciliana presieduta da Nino Aquila: a Lui e al suo sodalizio i complimenti miei e del Circolo Filatelico Numismatico Mantovano. All'atto del ritiro della targa, Nino Aquila ha tenuto un discorso a braccio in cui ha sottolineato il valore del Campionato Cadetti vinto non dai singoli circoli ma sempre e comunque dalla Filatelia che dovrebbe riunire gli appassionati per esprimere valori condivisi da tutti. Quanto è distante questo pensiero dalla realtà che ho vissuto in questi anni quando tanti soci si sono ritirati sdegnati per raggrupparsi a formare piccoli circoli che non hanno fatto altro che rappresentare i filatelisti come persone intolleranti ed astiose e quasi invidiose delle fortune altrui; persone che hanno lavorato più a denigrare il lavoro degli altri che a proporre delle vere innovazioni per migliorare l'esistente. I temi caldi ci sono, spero di avere la capacità di contribuire a modificare l'esistente in meglio.

Carlo Negri.

SERATA DI GALA PER LA 18ª EDIZIONE DEL PREMIO ALBINO BAZZI

Grazie al generoso contributo dell'Amministrazione Provinciale, riprende vita il Premio istituito nel 1988 e intitolato alla memoria del dott. ALBINO BAZZI, Presidente del circolo per moltissimi anni sin dalla sua costituzione.

Quest'anno i Premi saranno conferiti a **Carlo Sopracordevole**, per la filatelia, a **Luca Gianazza**, per la numismatica, e al **Festivaletteratura**, per la cultura mantovana. Le motivazioni per le assegnazioni sono rilevabili dai curricula dei primi due e dalla sintetica illustrazione dell'attività del terzo premiato, riportati nelle pagine seguenti.

Il Premio consiste in una artistica medaglia personalizzata opera dello scultore concittadino Andrea Jori; e nell'iscrizione nell'albo dei Soci Onorari.

Il conferimento dei Premi avverrà sabato 6 dicembre nei locali del Circolo Unificato dell'Esercito in corso Vittorio Emanuele n. 35, con inizio alle ore 18,30.

Dopo l'assegnazione dei Premi vi sarà la consegna del diploma di Veterano della Filatelia a quei Soci che hanno maturato almeno trent'anni di iscrizione al circolo.

Seguirà la cena di gala alla quale sono invitati tutti i soci, con famigliari ed amici, così da farla diventare anche cena sociale - da molti richiesta - dando modo a tutti i partecipanti di conoscersi meglio e socializzare.



I SOCI ISCRITTI NEL RUOLO DEI VETERANI DELLA FILATELIA L'11 SETTEMBRE 2008

| | | | |
|------|--|------|---|
| 1971 | Riccardo Mossini | 1976 | Giuliano Baraldi Gianni Baracchi Sergio Bonfà Stefano Grandis Vittorio Jarè Maurizio Rancati Tullio Rondini Alessandro Sissa |
| 1972 | Claudio Lodigiani | | |
| 1973 | Enzo Bombonati | | |
| 1974 | Anita Arcari Luca Bergamaschi Giovanni Dall'Oca Marco Dell'Eugenio Claudio Lugli Paolo Patria | 1977 | Alberto Costi Ermanna Dal Bosco Renzo Gladioli Mario Ghirardi |

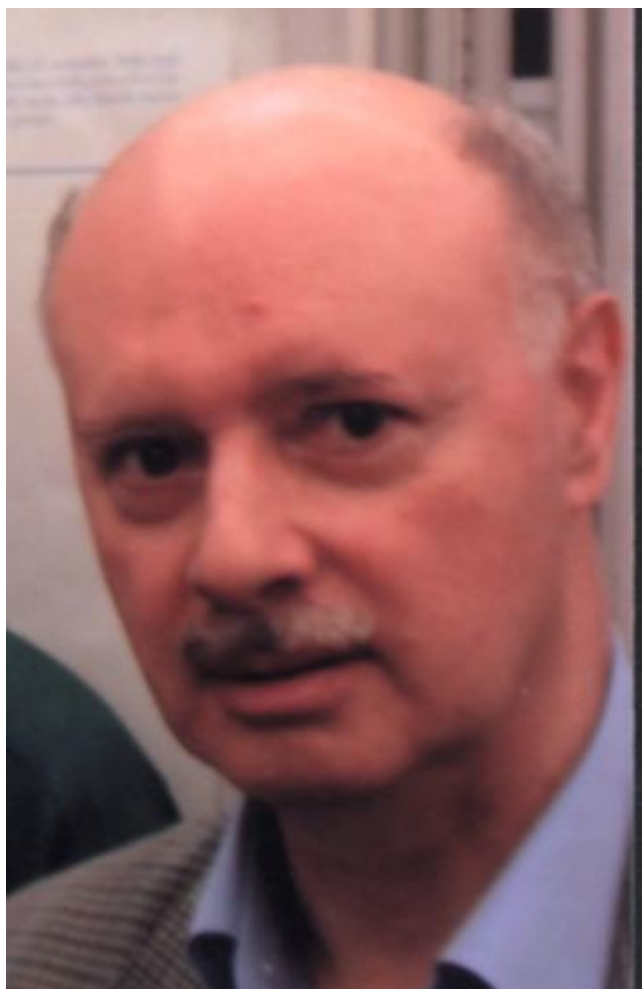


La manifestazione ha ottenuto il patrocinio della Provincia e del Comune di Mantova.



La partecipazione alla prima parte della serata è libera.
Per problemi organizzativi si richiede una cortese segnalazione direttamente in sede o al segretario Bencini (tel. 0376.222112, cell. 333.5439851, milvio.bencini@alice.it).
Chi desidera partecipare anche alla successiva cena deve prenotarsi entro il 30 ottobre.

PREMIO BAZZI 2009 PER LA FILATELIA



CARLO SOPRACORDEVOLE

Carlo Sopracordevole è nato nel 1942 a Venezia, dove tuttora risiede e presta servizio come funzionario nella Regione del Veneto nel settore dell'inserzionistica e, in passato ma brevemente, anche in quello dell'editoria.

Dopo una brillante attività atletica giovanile, si è occupato di filatelia dal 1960 e si dedica agli interi postali dal 1968, interessandosi a tutto l'arco delle emissioni dell'Italia e della sua area.

Nel 1970 è stato fra i soci fondatori dell'Unione Filatelisti Interofili (fra studiosi e collezionisti di valori postali stampati direttamente su supporto cartaceo) dove negli anni '90 ha ricoperto la carica di presidente per i due mandati previsti dallo statuto sociale. Nel 2005 è stato rieletto presidente.

E' socio dell'Unione Stampa Filatelica Italiana dal 1976.

Ha anche ricoperto la carica di delegato per gli interi della Federazione fra le Società Filateliche Italiane.

Dal 2000 è membro dell'Accademia Italiana di Filatelia e Storia Postale e attualmente nel Consiglio Direttivo.

Autore di numerosissimi articoli (circa 300) su svariate riviste non solo filateliche è coautore del catalogo di interi "il Nuovo Pertile, ora Interitalia dal 2008" che si pubblica dal 1987 (varie edizioni: 1988, 1992, 1993, 1996, 1997, 1999, 2003, 2005; 2008), del libro "150 anni di consigli per acquisti" sulla pubblicità postale (1990), di quello delle Poste "Umberto, una serie coi baffi" (1998), di "Il Lido in cartolina" (2004), di "Piazza San Marco nelle cartoline illustrate" (2005), "Telegrammi pubblicitari italiani" (in fase di stampa). Redattore di alcuni capitoli in parecchie altre opere tra le quali spicca "Sessant'anni di interi postali", inserito nel volume delle poste "La Repubblica Italiana" del 2003.

Nel 2000 ha firmato un bollettino ufficiale delle Poste italiane.

Ha ricevuto il premio USFI (Unione Stampa Filatelica Italiana) nel 1991 e l'Oscar della Filatelia nel 2000. Gli è stato recentemente assegnato il premio americano Lewandowski quale coautore del catalogo Interitalia (edito a Mantova), considerato il più bel catalogo di interi a livello internazionale.

Benché piuttosto restio ad esporre le proprie collezioni, ha comunque ottenuto una medaglia d'oro grande nella Nazionale di Ravenna del 1999, esibendo gli interi della R.S.I.

Ha rappresentato l'Italia degli interi nelle esposizioni monegasche del 2004 e 2006.

Svolge con discrezione anche attività peritale, con particolare riguardo al settore degli interi postali.

Attualmente, da un paio d'anni, sta scrivendo numerosi articoli storico-iconografici di argomento veneziano, prendendo spunti dalle cartoline illustrate.

Nelle ultime stagioni si è dedicato anche alla narrativa pubblicando due libri di racconti: "Quell'affascinante signora in nero" (2005) e "La ragazza delle farfalle" (2008).

PREMIO BAZZI 2009 PER LA NUMISMATICA

LUCA GIANAZZA

Luca Gianazza è nato il 24 dicembre 1974 a Castellanza (Varese), città dove da sempre vive. Ingegnere, si occupa di comunicazioni radiomobili in Nokia Siemens Networks.

È membro della *Società Numismatica Italiana*, dell'*Accademia Italiana di Studi Numismatici*, della *Société Française de Numismatique* e del *Magazzino Storico Verbanese*.

Si interessa di numismatica medioevale e moderna, con particolare attenzione alla monetazione dei Savoia e alle zecche lombarde e piemontesi durante i secoli XVI-XVIII. I suoi principali filoni di ricerca riguardano l'inquadramento metrologico dei sistemi monetari dell'Italia nord-occidentale, l'organizzazione del lavoro nelle zecche e la valorizzazione di fondi archivistici di interesse numismatico. È autore del database *Eligivs*, l'unica prosopografia esistente specificatamente ideata per lo studio delle maestranze di zecca, ricca ad oggi di oltre 4.600 nomi.

Il suo volume *“La zecca di Maccagno Inferiore e le sue monete”* (Intra, 2003) ha conseguito il premio "Solone Ambrosoli" 2004 ed il premio della Fondazione Banca Agricola Mantovana 2004.

Nel 2003 ha organizzato il convegno *Le onde della Storia sulla riva del Verbano. Maccagno regia, imperiale e moderna dal Medioevo all'età contemporanea* (Maccagno, 12 aprile 2003) e curato l'esposizione *“La Zecca di Maccagno Corte Regale. Storie di zecchieri e falsari nella Maccagno dei Mandelli e dei Borromeo”* (Maccagno, Civico Museo "Parisi-Valle", 13 aprile - 29 giugno 2003).

Nel 2006 il Circolo Filatelico Numismatico "Città del Tricolore" di Reggio Emilia gli ha assegnato l'*Oscar per la Numismatica*.

Nel 2007 ha curato il convegno internazionale *“La moneta in Monferrato tra Medioevo ed Età Moderna”* (Torino, 26 ottobre 2007), i cui atti sono in corso di redazione.

Tra i suoi attuali impegni figura la realizzazione di un ampio volume monografico sulla monetazione del Monferrato in età gonzaghesca, che comprenderà il catalogo delle monete della zecca di Casale Monferrato e la trascrizione integrale di documenti di interesse monetario tuttora inediti.

Al suo attivo risultano oltre 40 pubblicazioni, oltre ad una decina di partecipazioni a conferenze e convegni. Nel 1994 fu uno dei relatori al “III meeting dei Numismatici e Medaglisti Europei” (Mantova 8-9 settembre 1994) curato dal Ci.Fi.Nu.Ma., con la relazione *“La “coniazione” di medaglie secondo Benvenuto Cellini”*. Figura tra i collaboratori del progetto internazionale Euromint (www.euromint.net) e della *Guida per la storia delle zecche italiane medioevali e moderne fino all'Unità* (a cura di E.A. Arslan, M. Tangheroni, L. Travaini e U. Tucci).



PREMIO BAZZI 2009 PER LA CULTURA MANTOVANA



Una manifestazione all'insegna del divertimento culturale, cinque giorni di incontri con autori, reading, spettacoli, concerti. Festivaletteratura è ormai da molti anni un appuntamento fisso per chi ama la lettura e per chi è semplicemente curioso e sa di poter incontrare scrittori, musicisti, attori per le vie e le piazze della città.

Il Festivaletteratura di Mantova ha conosciuto nelle passate edizioni un grande successo di pubblico, segno dell'originalità della sua formula e della qualità e della varietà delle sue offerte. Gli incontri tra pubblico e autori, le letture, le performances teatrali e musicali vengono presentati in luoghi insoliti di forte valenza storico-artistica.

Una formula consueta nei paesi anglosassoni - e Mantova si ispira a quello ormai celebre di Hay-on-Wye nel Galles - che si è rivelata ideale in un luogo ricco di fascino e a misura d'uomo come la città dei Gonzaga.

Cultura e lettura durante il Festival diventano intrattenimento, uno spettacolo dal vivo ambientato nella cornice di una città d'arte, facilmente percorribile a piedi, che nelle giornate di settembre si trasforma nell'accogliente cittadella del Festival, dove pubblico e autori si avvicinano in assoluta libertà.

Scrittori, pubblico, organizzatori, volontari dell'Associazione Filofestival contribuiscono tutti insieme a creare un'atmosfera di festa.

Agli incontri letterari - cuore del programma - partecipano narratori e poeti italiani, scrittori di fama internazionale e delle ultime generazioni, intervistati da colleghi di fama, giornalisti ed esperti.

Un'attenzione particolare è rivolta ai bambini, a cui è dedicata un'apposita sezione del Festival con incontri, laboratori ed animazioni.

Festivaletteratura propone inoltre percorsi guidati al patrimonio storico culturale della città; momenti teatrali con testi firmati da importanti autori; reading di poesia, per poter ascoltare dalla viva voce dei poeti il senso del loro mondo e dei loro sentimenti; spettacoli musicali dove interpreti di valore rendono omaggio a varie tradizioni letterarie; incontri su arte, architettura, design e libro illustrato. A tutto questo si aggiungono le colazioni con gli autori e reading in lingua nello spazio di piazza Concordia.

In occasione del Festival, Mantova apre le porte di palazzi monumentali e di giardini privati e offre le proprie piazze e le proprie strade per incontri e spettacoli. Oltre ai tesori d'arte più conosciuti, Festivaletteratura entra in luoghi meno turistici ma ugualmente preziosi, scoprendo di anno in anno nuovi spazi.

Nel corso della manifestazione è tutta la città ad animarsi: il centro storico con i suoi negozi, caffè e ristoranti vengono coinvolti in occasioni diverse di scoperta, conoscenza e valorizzazione di Mantova.

AUGURI. Da diversi anni è usanza del circolo mandare gli auguri di buon compleanno ai propri soci. Quest'anno anche il circolo li ha ricevuti: dall'AICAM (Associazione Italiana Collezionisti di Affrancature Meccaniche) cui è associato. Sul biglietto augurale è impressa una simpatica affrancatura meccanica specimen (cioè senza validità postale) personalizzata: con la data della ricorrenza

Se sei nato nel giorno indicato nel datario di questa targhetta

Se hai il privilegio di essere Socio dell'AICAM

Se le tue generalità corrispondono a quelle di tale

Circolo Filat. Num. Mantovano

questo specimen speciale ed esclusivo è dedicato proprio a te, con l'augurio di



BUON COMPLEANNO

da tutti i Soci dell'AICAM

MOSTRA FILATELICA IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE DEL 60° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Dopo secoli di sottomissioni ai più svariati domini e dominatori, dopo anni di soprusi e intolleranze psicologiche e ideologiche, finalmente l'Italia riesce a trovare la sua strada per risorgere o potremmo dire insorgere; grazie a Mazzini, Garibaldi, Cavour e tanti altri illuminati statisti e coraggiosi combattenti, finalmente anche l'Italia trova una sua identità politica che si completa con la promulgazione della Costituzione della

Repubblica Italiana così come la possiamo leggere oggi giorno, e questo a 60 anni di distanza.

E' appena terminata la seconda guerra mondiale e l'Italia ne esce piuttosto malconcia ma trova ugualmente la forza per stare unita e per organizzare le sue forze residue e preparare il futuro degli italiani.

Per celebrare questo avvenimento, il Circolo ha allestito, dal



Enrico Grazioli è l'autore del quadro riprodotto nella cartolina.



Il bozzetto dell'annullo è stato ideato da Norberto Pagliari.

21 giugno al 31 luglio nel Museo della Città - Palazzo San Sebastiano, una interessantissima mostra filatelica su quegli avvenimenti che hanno portato gli italiani a sentirsi cittadini liberi.

Ce n'è voluto di tempo e di pazienza per approdare a questi risultati e la mostra, attraverso i significativi pezzi esposti, ha voluto spiegare proprio questo iter cosicché troviamo lettere autografe di Garibaldi, di Filippo Turati e poi tanti documenti risorgimentali o anche relativi alla prima guerra mondiale e poi alla seconda, pezzi che difficilmente avremo la possibilità di trovare ancora in altre occasioni in così grande quantità e qualità,

Sarà, soprattutto per le nuove generazioni, un "libro aperto" fatto con immagini d'epoca e documenti ritrovati nei luoghi più impensati, particolarmente in casa di privati cittadini che li conservano ancora non tanto per l'interesse storico quanto per con-

servare dei ricordi legati a qualche fatto personale o familiare: in questo modo si sono anche resi conto di quanto bello e interessante sia il collezionismo, al di fuori da ogni interesse monetario del pezzo che si conserva. Il bello del collezionismo è proprio questo, possedere un certo pezzo per avere la possibilità di mostrarlo agli altri e arricchire la conoscenza e la cultura di tante persone.

C'è da sperare che il messaggio che viene lanciato dal Ci.Fi.Nu.Ma. trovi un po' di accoglienza tra i giovani e i loro educatori e produca qualche buon risultato.

Per l'occasione è stata predisposta una cartolina ricordo sulla quale è stato apposto un annullo speciale il giorno dell'inaugurazione della mostra; chi fosse interessato può richiederla alla segreteria del Ci.Fi.Nu.Ma.

(G.B.)

Alcuni momenti dell'inaugurazione



Il taglio del nastro da parte del vice sindaco avv. Paolo Gianolio



Foto ricordo

Da destra: Grazioli (consigliere comunale), Fiorini (v. presidente del circolo), Negri, Pradella (presidente consiglio provinciale), Gianoglio.



Uno scorcio dell'esposizione



Il discorso del nostro presidente Carlo Negri

48° CONVEGNO FILATELICO NUMISMATICO MANTOVANO

Si è svolto nelle giornate di Sabato 27 e Domenica 28 settembre scorsi il 48° Convegno Filatelico Numismatico organizzato dal nostro circolo e riconosciuto dalla Regione Lombardia come mostra-mercato di livello regionale.

Per il terzo anno consecutivo, e lo sarà anche in futuro, la sede scelta è il Palabam, il nuovo Palazzetto dello Sport sito nel centro commerciale BOMA. L'ubicazione è eccellente trovandosi a meno di un chilometro dal raccordo autostradale, a poco più di due dal centro di Mantova e perché dotata di ampio parcheggio libero.



Buona l'affluenza di pubblico nella giornata di sabato, un po' meno domenica mattina ma è sempre stato così; graditissime le visite del Presidente della Provincia di Mantova, prof. Fontanili e del vice-sindaco avv. Gianolio accompagnato dal consigliere comunale Grazioli.

Le Poste Italiane erano dotate due annulli speciali e due erano pure le cartoline proposte una delle quali realizzata appositamente da Eros Donini del quale conosciamo bene la fama e la capacità artistiche.

Era presente pure una delegazione dell'A.A.S.F.N. della Repubblica di San Marino con un proprio stand e un annullo speciale.

(G.B.)



L'illustrazione della cartolina per il 60° della Costituzione è identica a quella della cartolina predisposta per la mostra sulla costituzione. Cambiano solamente le diciture al retro e l'annullo.

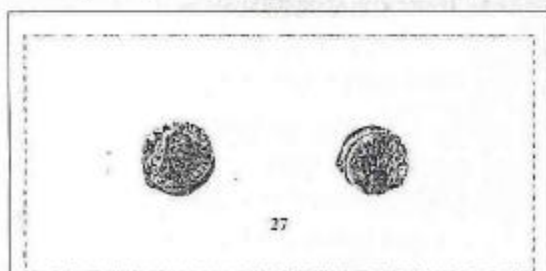


Il refuso

di Demofilo

VERGILIVS O VIRGILIVS? QUEL "SIC" GALEOTTO

Su moltissime monete mantovane, anche se piccole e modeste, battute dal Comune, dai Bonacolsi, dai vescovi anonimi e soprattutto dai Gonzaga appaiono spesso l'immagine o il nome del sommo poeta della latinità, Publio Virgilio Marone (70-19 a.C.) ed è naturale che così sia, dato che Virgilio a Mantova era di casa. Mentre le altre città ostentavano sulle loro monete il busto dell'imperatore, del papa, del vescovo o del santo patrono, Mantova sulle sue prime monete impresse il nome o il busto del suo figlio più illustre, diventato da pagano, qual era, cristiano *honoris causa*. Una scelta che ha anche il valore di un'affermazione di libertà: non per niente, una testina di Virgilio appare di profilo, nel primo quarto della croce, sullo stemma della città fin dai tempi più remoti, quando ancora non era stata aperta la zecca. Se l'effigie del poeta impressa sui conii, salvo qualche rara e lodevo-



Quando Vergilius è considerato un errore

le eccezioni, somiglia più ad una caricatura che ad una rappresentazione veristica dei tratti somatici di Virgilio, il nome del poeta appare in due versioni:

28. Sesino
Mi g 0,84 Ø mm 16
Roma, Museo Nazionale Romano, collezione di Vittorio Emanuele III di Savoia.
D/ VE (sic) VIRGILIO MARONI. Testa laureata del poeta a sinistra.
R/ Due mani congiunte tra due rose in palo.
Cfr: CNI 1913, p. 263, n. 31 (questo esemplare).

ni: *VIRGILIVS*, la più frequente, e *VERGILIVS*, la più rara. Sui primi grossi, denari e mezzi denari piani, sui denari piccoli, sui grossi matapan e sui grossi tirolini battuti dal Comune o dai Bonacolsi o dai vescovi anonimi e poi sulle monete dei Gonzaga si legge sempre *VIRGILIVS*; solo due le eccezioni: su un sesino anonimo attribuito dal Corpus a Francesco II



appare *VERGILIVS* e *VERGILIVS* o *VERCILIVS* appare sull'ottavo di scudo in oro di Vincenzo I, IV duca di Mantova (è l'unica moneta aurea dedicata a Virgilio).

La grafia che ci appare più congeniale è senza dubbio quella di *VIRGILIVS*. Per cui non ci si deve meravigliare se in qualche testo di numismatica, anche di autori noti e affermati, accanto a *VERGILIVS* si nota un "sic", a sottolineare un presunto errore. Mentre invece è vero tutto il contrario: è *VERGILIVS* la grafia classica corretta, mentre la grafia *VIRGILIVS* è tipica della tarda antichità e del Medioevo, per accostamento

paretimologico con *VIRGA* ("verga") e *VIRGO* ("vergine"). Va a capirlo, questo benedetto latino! ▼

Publio Virgilio Marone

V
E
R
G
I
L
I
O



V
I
R
G
I
L
I
O



N.B.: i due ingrandimenti non hanno lo stesso rapporto con gli originali.

Ed a proposito del nostro Vigilio, segnaliamo un articolo del Socio Onorario Mario Traina (Premio Albino Bazzi 1993 per la numismatica) pubblicato alle pagg. 437-488 della Rivista Italiana di Numismatica, vol. CIX (2008) dall'avvincente titolo "Monete, Medaglie e Rebus per Virgilio a Mantova - Rilettura critica e aggiornata degli studi di Alessandro Magnaguti".

La pubblicazione è in biblioteca.

Per gentile concessione dell'Editoriale Olimpia

DUE BELLE MEDAGLIE PER DUE GRANDI AVVENIMENTI

di Amedeo Imperatori

BIMILLEMARIO DI SAN PAOLO

Il Santo Padre Benedetto XVI in occasione del bimillenario della nascita dell'apostolo Paolo ha indetto l'anno Paolino dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009.

San Paolo è nato a Tarso in Cilicia da famiglia giudaica che godeva della cittadinanza romana; persecutore dei cristiani, sulla via di Damasco, per intervento misterioso di Dio si converte. Viene decapitato a Roma nel 67 d.C. secondo la tradizione, il 29 Giugno.

San Paolo è considerato uno dei più grandi missionari della storia; non conobbe Cristo, ma per la sua folgorante chiamata divenne un discepolo dei più amati. Fu l'Apostolo delle genti e, insieme a Pietro, diffuse con la sua parola e i suoi scritti il messaggio evangelico nel mondo.

Autore: Mina

Metallo: Bronzo, ø 60 mm

Diritto: Effigie di san Paolo benedicente e scritta "SANCTUS PAULUS".

Rovescio: Chiesetta della decapitazione; intorno la scritta circolare "PRAEDICATOR VERITATIS ET DOCTOR GENTIUM IN FIDE".



GIUBILEO PER IL 100° ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI DI LOURDES 1858 - 1958

Lourdes deve la sua notorietà alle apparizioni della Madonna a Bernadette Soubirous l'11 febbraio del 1858 nella grotta di Massabielle. Bernadette Soubirous era una bambina di 14 anni. Nacque da una famiglia poverissima; non sapeva ne leggere ne scrivere. In un luogo deserto la piccola, intenta a raccogliere legna sulla riva del fiume Gave con tre sorelline ed alcune amiche, ad un tratto udì un rumore strano e, avvolta da una luce soprannaturale, vide comparire una "Bella Signora". Bernadette si spaventò ma la Signora inchinò il capo e le sorrise.

Le apparizioni continuarono per ben 18 volte dall'11 febbraio sino al 16 luglio del 1858.

Lourdes divenne la principale meta dei pellegrinaggi mariani: ogni anno vi affluiscono milioni di fedeli.



Autore: anonimo

Metallo: Bronzo, ø 55 mm

Diritto: volto di papa PIO XII a sinistra sopra una sua frase; intorno la scritta "MEDAILLE DE L'ANNEE JUBILAIRE".

Rovescio: La Madonna appare a Bernadette; a sinistra è rappresentata la Basilica; attorno le scritte "LOURDES 1858", sopra, e "MEDAILLE OFFICIELLE DU CENTENAIRE", sotto.

E' pensabile che anche quest'anno, nel 150° anniversario delle apparizioni, venga coniata una medaglia che ricordi l'avvenimento e la recente visita di Benedetto XVI.

LA VELA SULLE MONETE

di Sergio Bellagamba

Nel 1980 la Germania commemora con una medaglia (fig. 75) il 90° anniversario del possesso di Helgoland, un'isoletta situata nel mare del Nord, di fronte alle foci dell'Elba e del Weser.



Fig. 75
GERMANIA
al D/ nave convoglio di Amburgo
del 18° secolo
al R/ panoramica di Helgoland
medaglia anno 1980
nickel
condizione Fondo Specchio
peso gr. 18



Danese nel 1714, l'isola fu occupata nel 1807 dall'Inghilterra, che la cedette poi alla Germania in cambio di Zanzibar nel 1890. Guglielmo II fece di Helgoland una importante base navale a difesa della costa tedesca; durante la Prima Guerra Mondiale vi si svolse uno scontro navale.

Durante la Seconda Guerra Mondiale servì come base per i sommergibili e fu resa inutilizzabile dagli Alleati al termine del conflitto.

Nel 1952 fu attribuita alla Repubblica Federale Tedesca.

Nel 1936 si commemora il 15° anniversario della sistemazione di un porto artificiale a Gdynia, (fig. 76) poiché, in seguito alla co-



Fig. 76
POLONIA
al D/ emblema della Polonia
al R/ veliero
5 Zlotych 1936
argento gr. 11 titolo 750‰
pezzi conati 1.000.000
Rif. Cat. KM 31



stituzione del "corridoio polacco" fra il territorio della Germania e della Prussia Orientale, si trovò ad essere l'unico sbocco sul mare della Polonia.



Fig. 77 - POLONIA
al D/ emblema della Polonia
al R/ Nave scuola "Dar Pomorza"
20 Zlotych 1980
cupro-nickel
pezzi conati 2.007.000
Rif. Cat. KM 112



Nel 1980 analogha attenzione è rivolta alla commemorazione della nave scuola "Dar Pomorza" nel 50° anniversario del varo (fig. 77)

CONCLUSIONE

Per quanto riguarda la Numismatica, negli ultimi trent'anni vi è stata un'esplosione di monete commemorative, per cui oltre ai paesi cosiddetti tradizionali, se ne sono aggiunti altri, aumentando considerevolmente la produzione di monete quasi sempre commemorative.

Anche la vela è stata beneficiata per essere effigiata più volte su monete destinate non tanto alla circolazione quanto al collezionismo vero e proprio; tali monete con le loro rappresentazioni si sono, di conseguenza, affiancate a quelle usate per la normale circolazione.

Il mare al largo della costa della Florida rappresentava uno dei tratti più pericolosi della traversata: il 4 settembre 1622 una flotta di ventotto navi salpò dal porto cubano dell'Avana alla volta della Spagna. Fra esse c'era anche un imponente galeone chiamato *Nuestra Señora de Atocha* con la stiva ricolma di tesori.

Mentre si dirigeva verso gli stretti della Florida un violento uragano si abbatté sulla flotta e otto navi, fra cui l'*Atocha*, affondarono.

Gli spagnoli localizzarono immediatamente l'*Atocha*, in quanto i suoi alberi ancora emergevano dall'acqua, ma i sommozzatori furono in grado di recuperare soltanto due cannoni di bronzo, prima che un'altra tempesta mandasse a pezzi la nave e ne spargesse i frammenti sul fondo del mare.

Nei successivi 350 anni il relitto rimase inaccessibile.

La ricerca dell'*Atocha* riprese con mezzi tecnologicamente più avanzati alla metà degli anni Sessanta. Dopo anni di scandagliamenti vari, nel 1973 furono individuate migliaia di monete d'argento e nel 1985 furono localizzate casse di monete d'argento.

Una di queste è riproposta nuovamente in fig. 78, si tratta di un "real de a ocho"

Il rapido sviluppo dello *yachting* in Europa e in America, dopo la seconda guerra mondiale, ha portato a decisivi progressi, oltre che alla tecnica degli scafi anche a quella delle vele.

Grazie anche alle prove al tunnel del vento, il rendimento propulsivo della vela è aumentato di circa il 30%.

Le novità principali sono costituite dall'impiego di fibre sintetiche, trattate in modo da renderle meno deformabili, più resistenti all'umidità e all'uso, e più leggere; dall'adozione, per le vele più grandi, delle forme "Marconi" triangolari, molto alte e strette, che ne avvicinano il comportamento aerodinamico a quello delle ali di aeroplano; dall'impiego di un nuovo tipo di fiocco a pallone, detto *spinnaker*; dall'uso di alberi e attrezzi di leghe di acciaio ad altissima resistenza e di leghe leggere.

Gli *yachts* da corsa possono mantenere, per venti forti, velocità dell'ordine dei 14 nodi e raggiungere in casi eccezionali i 20 nodi.

Quello della vela, inteso come competizione, è uno sport che la tradizione fa nascere in Inghilterra dove comprendeva regate fra imbarcazioni a vela di ogni tipo e dimensione; secondo il concetto moderno, lo sport della vela, invece, nacque nel XVI secolo in Olanda dove nel secolo seguente si contavano già migliaia di velieri da diporto.

Nel 1660 Carlo II d'Inghilterra ebbe in dono dalla Compagnia delle Indie Olandesi lo yacht *Mary*; appassionatosi a questo sport, il re diffuse fra i gentiluomini della corte e dell'aristocrazia lo *yachting*, che poi si diffuse in parecchi stati.

Il primo circolo velico del mondo fu fondato in Irlanda con il nome di *Water Club of the Harbour of Cork*.

GLOSSARIO

Civada - E' la vela quadra di prua, fissata al pennone di civada. Fu eliminata nel XIX secolo.

Fiocco - Si chiama così ogni vela triangolare collocata sulla prua delle imbarcazioni.

Rostro - Sperone che sporge dalla prua della nave

Goletta - Bastimento mercantile a due alberi, dei quali il trinchetto attrezzato con vele quadre e la maestra con vele auriche, oltre al bompresso con i fiocchi.

Caravella - Veloce nave a vela, di moderato dislocamento, adoperata soprattutto nei viaggi di scoperta dei sec. XV e XVI.

L'origine delle caravelle è piuttosto oscura, i Portoghesi rivendicano la priorità per questo tipo di nave. Sembra che le caravelle del XV sec. fossero armate con vele latine, così infatti era l'attrezzatura della *Pinta* e della *Niña* di Colombo.

Nel XVI sec. alle caravelle venne aggiunto un albero in più della caravella latina del Quattrocento: aveva quattro alberi e anche il bompresso; infatti era dotata del trinchetto con due vele quadre e di tre alberi armati con vele latine.

Erano migliori degli altri bastimenti dell'epoca e sicuramente tenevano bene il mare; di modesto pescaggio, per poter effettuare ricognizioni sottocosta e risalire estuari di fiumi, avevano eccellenti qualità manovriere.

Con vento favorevole, potevano raggiungere le 12 - 14 miglia orarie.

Caracca - (dall'arabo *karraka*) Grande nave portoghese e genovese, usata nel medioevo e fino al XVII sec. Per i viaggi nelle Indie e poi nel Brasile (poteva essere da carico e da guerra, con due o tre alberi, due castelli a prua



Fig. 78 - SPAGNA
real de a ocho

Filippo II - seconda metà del 1500 - argento peso gr. 24 circa

BIBLIOGRAFIA

- Enciclopedia Universale Rizzoli-Larousse
- Storia dei velieri - di Felix Llaugé Dausà - Ediz. 1974
- Catalogo Standard Coins (Krause e Mishler) 2000 - 27ª Ediz.
- Enciclopedia del Mare - Fratelli Fabbri Editori

- Le grandi battaglie della storia - Viviani Editore 1982
- Catalogo Monete Italiane dal '700 ad oggi - Gigante 2003
- Coni di Medaglie Pontificie - F.Mazio 1826 - Forni Editore

Errata corrige

Numero 2-2008: invertire la numerazione delle figure 62 e 63; invertire le didascalie delle figure 64 e 65.

(7-fine)

MA E' FILATELIA, QUESTA?

di Nino Barberis

Molti anni fa, quando mi occupavo in prima persona di filatelia giovanile, avevo chiesto a tutti i miei amici e corrispondenti che mi mandassero i loro dopponi e i loro surplus da distribuire ai ragazzi. Allora le tariffe postali per le "stampe" erano accettabili e la mia richiesta ebbe un riscontro ... oceanico; per anni fui in grado di dispensare a piene mani questo materiale ai ragazzi ed ai loro monitori.

Ci fu un indimenticabile grande amico, Carlo Cerutti, che mi mando - tra l'altro - un bustone di francobolli di un certo Paese che non nomino, ma che era tra quelli "da prendere con le molle". Erano i tempi nei quali ci si esercitava a disquisire sulla differenza tra emissioni "abusive", "nocive", "speculative" e "indesiderabili". Io stesso consigliavo ai ragazzi di non spendere i loro soldini in quelle vistose ed attraenti patacche multicolori. Cerutti le aveva ricevute in omaggio come giornalista e, mi aveva confessato, come filatelista non se l'era sentita di distruggere quella montagna di "francobolli".

Per farla breve, quel bustone è rimasto nella mia cantina per oltre vent'anni, sepolto sotto una montagna di scartoffie, perché anch'io non avevo mai avuto il coraggio di sacrificarli. D'altra parte, come potevo distribuirli ai ragazzi dopo averne sempre detto peste e corna? Poche settimane fa mi è ritornato in mano: ... fortunatamente, per l'umidità e per il peso che aveva sopra, francobolli e foglietti si erano diligentemente appiccicati fra di loro, cosicché a cuor leggero me la sono sentita di mandare tutto al macero senza rimpianti.

Adesso mi capita sotto mano una rivista filatelica e mi corre l'occhio alla rubrica delle "Novità". Vi vengono tra l'altro presentate tutte (?) le emissioni della Guinea Bissau degli anni 2004 e 2005; sono 19 emissioni, per un totale di 85 francobolli e 20 foglietti; i temi: campionati mondiali di calcio, gufi e

mulini a vento, pittura, celebrità, Premi Nobel per la Pace, per la medicina, per la chimica, per la fisica, per l'economia e per la letteratura, aerei e sottomarini della 2ª guerra mondiale, Unione Europea, sportivi famosi, musicisti famosi, attori del cinema, anniversario del Penny Black, anniversari della scoperta dell'uomo di Neanderthal.

Il costo totale di tutto questo ben di Dio: 330 Euro.

E' vero che ognuno è libero di fare le sue scelte ma mi domando se questo è il livello di ciò che propone, oggi, la filatelia. Qui non si tratta di fare i puristi o di discettare sul fatto che la Guinea Bissau è uno stato sovrano, che magari è anche aderente all'Unione Postale Universale, che magari quei francobolli sul posto (1.400.000 abitanti, per oltre il 50% analfabeti) sono disponibili per la normale corrispondenza, che quindi è libera di emettere tutti i francobolli che vuole e che questi francobolli sono perfettamente "legali", ma semplicemente di riflettere su una questione di fondo: è filatelia tutto questo?

Questa è la domanda che mi pongo, e non da oggi. Nel corso dei decenni sono partito dall'epopea delle emissioni degli Stati arabi degli anni sessanta ed ho visto evolvere (per non dire "precipitare") la situazione, con le emissioni sempre più "figurinistiche" e sempre meno "postali". Evidentemente, se si continuano a stampare queste vignette, è segno che portano un beneficio (c'è una barzetta genovese di uno che vede passare il funerale del suo amico Giovanni Battista Parodi e commenta: "se è morto, è perché ci aveva il suo tornaconto"), cioè ci sono i clienti che li comprano.

Ma questi sono "filatelisti"? Se la risposta è affermativa devo concludere che il mio concetto di filatelia è tutto sbagliato e che l'esperienza filatelica che credevo di essermi costruita in questi anni è tutta da rifare.

ANNULLI SPECIALI USATI IN PROVINCIA DI MANTOVA NEL 2008 (2)

Questa è la seconda parte degli annulli speciali manuali usati in provincia di Mantova. Non sono stati usati annulli meccanici speciali (targhette). In sede sono disponibili, su cartoline ricordo ufficiali, quelli predisposti su nostra iniziativa: MANTOVA 21/6 e 27/9.



Si ricorda che il circolo svolge anche un servizio novità per gli annulli speciali che vengono usati in provincia di Mantova, generalmente apposti su cartoline e/o buste predisposte dagli enti richiedenti l'annullo. Il servizio è svolto per tutta la provincia o per determinate località ma non per tema.

UNA NUOVA MEDAGLIA MANTOVANA

di Amedeo Imperatori

Il circolo filatelico & numismatico di Castiglione delle Stiviere nel giorno del Santo Patrono Luigi Gonzaga, 21 giugno, ha festeggiato il 30° anniversario della fondazione con una mostra commemorativa nella sala Mons. Rinaldo Dalboni.

Dal 1978, anno ufficiale della nascita del circolo, sono state numerosissime le iniziative a carattere culturale. Il circolo con il presidente signor Maurizio Mutti, da dieci anni alla guida, è molto attivo nell'organizzare mostre realizzando, per l'occasione, cartoline commemorative con il relativo annullo, e medaglie.

Quest'anno oltre alla cartolina con annullo manuale speciale è stata coniata una medaglia modellata dalla scultrice romana Roberta Rubegni artista di grande fama, opera di estrema precisione eseguita nelle officine Omea srl. Di Milano.



Caratteristiche Tecniche della Medaglia:

Metallo: Bronzo, ø 60 mm

Dritto: Torrione principale del Castello della famiglia Ferrante Gonzaga con, a destra, busto di S. Luigi Gonzaga e scritta circolare "30° ANNIVERSARIO CIRCOLO FILATELICO & NUMISMATICO è GIUGNO 2008 è".

Rovescio: Immagine del Castello gonzaghesco, tratta da una stampa del 1564 e stemma del Circolo Filatelico Numismatico; con la scritta circolare "Città di Castiglione delle Stiviere - Mantova".

PUBLIO VIRGILIO MARONE

di Giovanni Di Cecio

Ne l con-
tado
di
Mantova, presso
la placida corren-
te del Mincio,
Virgilio ebbe i
natali nel 70 a.C.
Figlio di agricol-
tori (suo padre
era proprietario di
un modesto podere), egli visse,
nella sua giovinezza, la vita dei
campi ed imparò
ad amare la natura
nella sua inesausta e molteplice
fecondità. Quel sentimento
gli durò poi tutta
la vita e rimase
sempre uno dei

segni più intimi della sua arte e l'aspetto più costante del suo
animo dolcemente malinconico e meditativo.

Fece i suoi primi studi a Cremona; indi ebbe modo di recarsi
a Roma, ove ascoltò con interesse le lezioni del filosofo epicu-
reo Sirone, e certamente ebbe tra le mani il magnifico
poema di Lucrezio "De rerum natura", per cui,
nelle Georgiche, lascia trasparire la sua viva ammi-
razione. La grandiosità dell'opera, il suo largo respi-
ro, il senso cosmico che informano il poema lucre-
ziano, non furono certo senza influenza sul progres-
sivo svolgersi dell'arte virgiliana. Intanto egli fre-
quentava certo il cenacolo letterario dei "poetae
novi", giovani poeti che intendevano sostituire, ai
lungi poemi epici del passato, brevi carmi pieni di
sentimenti nuovi, specialmente erotici, ed elaborati
con cura minuziosa della forma, sul tipo delle pro-
duzioni dei poeti ellenistici.

Intanto si preparavano anni assai tristi. La morte di Cesare
scatenò nuove guerre civili, di cui l'epilogo fu una confisca, su
vasta scala, di campi, da darsi in premio ai veterani. Nell'anno
42 a.C. il nostro poeta venne duramente colpito dal provvedi-
mento, poiché gli fu confiscato il podere materno. A Roma, già
messo in favorevole luce dalle elegantissime poesie pastorali,



egli diventa il
protetto di Mece-
nate, ministro di
Augusto, e di
Augusto stesso,
che lo colmò di
ricchezze. Virgilio
ebbe ville a
Napoli e altrove.
Augusto intende-
va ristabilire la
religione vacil-
lante e corregge-
re i costumi, ri-
chiamando i Ro-
mani alla sempli-
ce e sobria vita
dei campi, che
aveva temprato a
forti virtù gl'Ita-
lici antichi. E
Virgilio, non
tanto per invito
di Mecenate
quanto per segui-

re la tendenza dell'animo, compose "Le Georgiche", poema in
esametri di quattro libri, l'opera virgiliana più perfetta, il canto
epico della natura e del pio prodigio, per cui dal grembo della
terra, con vicenda continua, si svolge e cresce, in fiori, in frutti,
in esseri d'ogni specie, quella vita misteriosa che
circola anche in noi e di cui siamo parte di noi stes-
si

Infine Virgilio, per incoraggiamento ed incitamento
di Augusto, si accinge a scrivere "L'Eneide", il
grande poema nazionale, in cui, pur narrando la
leggenda di "Enea" e le origini della casa Giulia,
rintraccia nella vita lontana dei popoli italici l'origi-
ne remota della potenza di Roma sorta, per volere
dei fati, dalla commistione di un pugno di eroi sfug-
giti alla rovina della patria con quelle antiche genti
così semplici nei loro costumi.

Morì a Brindisi nel 19 a.C. Le ossa di Virgilio furo-
no trasportate a Napoli, dove, non molto lungi dalla tomba di
Leopardi, la tradizione addita ancor oggi la tomba dell'antico
poeta.

Le Poste di Italia, San Marino e Vaticano, tra le altre, hanno
voluto commemorare nel bimillenario della morte questo perso-
naggio della nostra storia e letteratura: il poeta VIRGILIO.



DALLA SEGRETERIA

QUOTA ASSOCIATIVA 2009. Nella riunione del Consiglio Direttivo del 24 ottobre, presenti i Revisori dei Conti come previsto dallo statuto sociale, sono stati stabiliti i nuovi importi delle quote associative - invariate dal 2002 - per il prossimo anno.

I nuovi importi sono:

| | |
|--|---------|
| Socio Ordinario | € 50,00 |
| Socio Corrispondente | € 35,00 |
| Socio ex Allievo (età inf. ad anni 21 al 31.12.2009) | € 20,00 |
| Socio Allievo (età inf. ad anni 18 al 31.12.2009) | € 5,00 |

Come sempre, i Soci Onorari si sentiranno più onorati se vorranno elargire un loro contributo.

PRIME EMISSIONI IN EURO DEI NUOVI STATI DI EUROLANDIA. Prossimamente l'Estonia, la Lettonia e la Lituania emetteranno la loro prima serie di monete divisionali in Euro. Come già fatto per altri stati, il circolo intende procurarne un certo quantitativo ad un prezzo equo per i soci interessati. Chi è interessato lo comunichi al più presto all'addetto al servizio novità Mauro Solzi (tel. 0376.371824, cell. 335.442187).

MUSEO DIOCESANO. Si intenderebbe organizzare una visita di gruppo al Museo Diocesano di Mantova. Il prezzo del biglietto è di €4,00. La visita richiede circa 2 ore. Prima di stabilire giorno ed orario, è necessario raccogliere le eventuali adesioni con l'indicazione del giorno preferito tra sabato e domenica pomeriggio. Gli interessati lo comunichino in segreteria.

PER I CIBERNAUTI. Gli avvisi ed i comunicati inviati ai soci che hanno fornito il loro indirizzo di posta elettronica non vengono recapitati a tutti per i seguenti motivi: casella piena o indirizzo sconosciuto. Se avete cambiato o eliminato l'indirizzo comunicatelo in segreteria; per gli altri un invito a controllare più frequentemente la loro casella.

LE NOVITÀ FILATELICHE E NUMISMATICHE di molti soci attendono di essere ritirate. L'addetto al servizio è impaziente di liberare spazio per le nuove emissioni previste entro la fine dell'anno ed invita tutti gli interessati ad aumentare la frequenza dei ritiri. A chi non può assicurare un ritiro almeno una volta al mese verrà richiesto un aumento del deposito cauzionale proporzionato alla scarsità delle sue presenze in sede.

LE VARIAZIONI AL SERVIZIO NOVITÀ FILATELICHE per il prossimo anno devono essere effettuate entro il 28 dicembre per gli stati dell'area italiana ed entro il 30 novembre per tutti gli altri stati e le tematiche.

I SOCI ALLA RIBALTA. All'internazionale WIPA 2008 dello scorso settembre a Vienna, la collezione 1 quadro "L'Ufficio postale di Cuneo durante l'amministrazione francese" di **Luca Lavagnino** ha ottenuto il vermeil. Gli "Interi postali di Vittorio Emanuele II" di **Luciano Calistani**, il "Soccorso sanitario dell'Impero Austro-Ungarico sul fronte orientale 1914-1918" e "Il 118 del Regio Esercito Italiano nella 1ª Guerra Mondiale" di **Carlo Negri** hanno partecipato alla mostra di ottobre, presso il Museo MART di Rovereto, organizzata dal locale circolo culturale numismatico filatelico. **Alfio Fiorini** alla nazionale ROMAFIL 2008, sempre di ottobre, si è guadagnato la qualificazione per la mondiale italiana del 2009 con la collezione 1 quadro "Regno Lombardo Veneto - Marche da bollo passate per posta". Sempre a ROMAFIL 2008, alla finale del Campionato Cadetti, il nostro circolo si è piazzato al 5° posto (come diceva qualcuno, "l'importante è partecipare") grazie ai brillanti risultati ottenuti da **Paolo Balbi**, argento con "La michelangiolesca", **Alberto Povia**, vermeil grande con "Uso del 4 Lire Democratica" e il nostro presidente **Carlo Negri**, che con "La sanità dell'Impero Austro-Ungarico" ha ottenuto il vermeil grande e si è aggiudicato il titolo di Campione 2008 per la Filatelia Tradizionale



Piero Macrelli (Presidente F.S.F.I.) e Carlo Negri, soddisfatto.

noi con la lente

Direttore Carlo Negri
Direttore responsabile Renzo Gabriel Bonizzi
Redattore Capo Gianni Baracchi
Registrazione del Tribunale di Mantova n. 15/89 del 29/5/89
Editore: Circolo Filatelico Numismatico Mantovano (Ci. Fi. Nu. Ma.)
Direzione, Redazione e Amministrazione: Via L. Ariosto 27 Mantova
Corrispondenza: Ci.Fi.Nu.Ma. Casella Postale 229 - 46100 Mantova
Conto Corrente Postale N. 11090461 intestato a Ci.Fi.Nu.Ma.
Partita IVA 01511420208

Recapiti utili

Presidente (Carlo Negri) tel e fax 0376.329384
carlo_negri@libero.it
tel. 0376.222112
Segretario (Milvio Bencini):
milvio_bencini@alice.it
tel. 0376.371192
fax 0376.374664
Redattore C. (Gianni Baracchi):
gianni@baracchi.com

Stampato in proprio
Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori